

Sistema sovraccarico

Lunghe code e traffico in tilt per fare il tampone

Si moltiplicano gli sforzi
L'Asst di Vimercate
azzerata ferie e permessi
per il personale

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

In coda per due ore. Traffico in tilt, la macchina dei tamponi rallenta, a Vimercate. Ma era previsto. E' stato un lunedì di passione per studenti, genitori e insegnanti, il grosso di chi ieri si è presentato all'ingresso del drive-in per sottoporsi al prelievo rino-faringeo in attesa di conoscere il risultato.

A fine giornata, le analisi hanno sfondato il tetto delle 300, quasi il doppio del solito in via Cosma e Damiano. A rendere ancora più indigesto l'ingorgo, un piccolo incidente alla rotonda che tutti i giorni smista la coda fra l'ospedale e la Tangenziale Est. Polizia locale e protezione civile hanno raddrizzato una situazione che rischiava di sfuggire di mano. Alla fine, ha vinto la pazienza.

Se all'esterno lo scenario è sta-

to critico per tutta la mattina, solo a mezzogiorno i serpentoni di macchine si sono diradati, all'interno non è da meno. L'aumento dei contagi ha spinto l'Asst ad ampliare il reparto Covid aperto a ridosso del fine settimana con 20 letti.

In poche ore il numero è salito a 54, già occupati per più di metà, con l'infezione sono in 30, mentre, per ora, la riorganizzazione esclude la terapia intensiva, dove la dotazione resta di 6 postazioni. La pressione sulle corsie aumenta e in Brianza ci si prepara al peggio. La paura di un salto indietro di sei mesi c'è, ma si cerca di esorcizzarla. Niente sarà come la prima volta, quando il virus ha colto tutto e tutti di sorpresa. Ma si spera di non rivedere i numeri del picco. I morti sono stati 240, più di mille i malati passati da qui, mentre 300 letti su 450 totali erano stati destinati a chi combatteva contro il 'mostro'. I due terzi nei momenti più critici.

La sfida adesso è riuscire a cura-

re anche gli altri. Il massiccio ricorso alla telemedicina e alla tecnologia ha permesso all'Azienda di recuperare l'80% del pregresso, 21mila prestazioni saltate durante il lockdown, un risultato segnato grazie a una riorganizzazione senza precedenti.

«E adesso siamo pronti a riavvolgere il nastro», dice il direttore generale Nunzio Del Sorbo, che guida il nuovo cambiamento. Ferie e permessi sono già stati sospesi, segno che lo sforzo per contrastare il virus sarà massimo e richiede il supporto di tutti. Per medici, infermieri, tecnici un'altra prova difficile. I pazienti lo sanno, forse per questo ieri nessuno in attesa per il test ha dato in escandescenze.



Trecento analisi effettuate solo ieri



Peso:30%